

Rapporto di Riesame annuale 2015

Denominazione del Corso di Studio : GIURISPRUDENZA – Laurea magistrale a ciclo unico (quinquennale)
Classe : LMG/01 – Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Sede : Seconda Università degli studi di Napoli – Dipartimento di Giurisprudenza – S. Maria Capua Vetere (CE)
Primo anno accademico di attivazione: 2006/2007

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Fulvio Corso (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Antonio Fuccillo (docente del CdS – componente della Commissione di gestione AQ)

Prof.ssa Livia Saporito (docente del CdS – componente della Commissione di gestione AQ – delegato di Dip. per l'Orientamento)

Prof.ssa Maria Chiara Vitucci (docente del CdS – componente della Commissione di gestione AQ)

Prof. Aggr. Alberto de Chiara (docente del CdS – componente della Commissione di gestione AQ)

Sig. Arturo Santini (Rappresentante degli studenti)

Sig. Nicola Barone (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Dr.ssa Raffaella Parzanese (amministrativo con funzioni di Responsabile dell'Area didattica del Dipartimento di Giurisprudenza)

Prof.ssa Aggr. Alessia Fachechi (docente del CdS – delegato di Dipartimento per il *Placement*)

Sono stati consultati inoltre:

Sig. Alfonso Conte (Rappresentante degli studenti)

Sig. Rosalba di Sette (Rappresentante degli studenti)

Sig. Alessandro Maffei (Rappresentante degli studenti)

Sig. Simone Monaco (Rappresentante degli studenti)

Sig. Francesca Russo (Rappresentante degli studenti)

Sig. Maria Schiavone (Rappresentante degli studenti)

Sig. Leonardo Ventriglia (Rappresentante degli studenti)

Sig. Raffaele Zara (Rappresentante degli studenti).

Il Gruppo di Riesame ha operato con prevalente condivisione dei compiti, segnatamente in relazione ai profili valutativi e propositivi, oltre ad avvalersi dello specifico apporto delle Proff.sse Saporito e Fachechi (rispettivamente per il ruolo ricoperto in materia di Orientamento e di *Placement*) nonché dell'acquisizione e dell'elaborazione di dati forniti da Uffici di Ateneo e di Dipartimento, di dati ricavati da "AlmaLaurea" e dalle rilevazioni periodiche delle opinioni degli studenti, nonché di dati di raffronto (al 31.8.2014) già tratti dal sistema di Ateneo SIGMA-D, ad opera del Presidente del CdS il quale, all'esito dell'attività di riesame, ha curato altresì la stesura del Rapporto.

L'attività di riesame in ordine agli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto si è sviluppata con un articolato confronto (anche con comunicazioni e scambi per via telematica), nell'ambito del quale si sono in particolare tenute (presso i locali del Dipartimento di Giurisprudenza, Palazzo Melzi) le seguenti riunioni:

- **12 gennaio 2015** (impostazione generale del lavoro, con ricognizione della documentazione necessaria e con valutazione alla stregua di quanto esposto nel Rapporto 2014);
- **15 gennaio 2015** (discussione e definizione della bozza-schema del Rapporto, da integrare relativamente ai dati non ancora resi disponibili);
- **28 gennaio 2015** (definitiva verifica del documento).

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **28 gennaio 2015**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

(estratto del verbale n. 2/2015 del 28 gennaio 2015 del Consiglio del Corso di Studio in Giurisprudenza, punto 3 dell'o.d.g. – Rapporto di Riesame annuale del Corso di studio)

“- omissis - Il Presidente, prof. Corso, ricorda come, nell'ambito dell'articolata procedura di autovalutazione, valutazione ed accreditamento alla quale sono sottoposti i Corsi di Studio, un momento fondamentale è costituito dalla redazione del Rapporto di Riesame annuale, il quale viene oggi presentato al Consiglio per la sua approvazione.

Il Rapporto di Riesame annuale 2015 per il Corso di Studio per la Laurea Magistrale in Giurisprudenza del Dipartimento di Giurisprudenza della S.U.N. è stato elaborato, come in passato, da un Gruppo di riesame costituito dai componenti della Commissione di gestione AQ del Corso di Studio, con la partecipazione di una rappresentanza degli studenti, con la collaborazione della prof.ssa aggr. Alessia Fachechi (Delegato di Dipartimento per il *Placement*) e con la cooperazione delle strutture amministrative e, segnatamente, della Responsabile dell'Area didattica del Dipartimento, dott.ssa Raffaella Parzanese.

Il prof. Corso procede alla lettura del documento prodotto, suddiviso sempre in tre schede (aventi ad oggetto, rispettivamente, "L'ingresso, il percorso, l'uscita dal Cds", "L'esperienza dello studente", "L'accompagnamento al mondo del lavoro"), ciascuna delle quali reca l'esposizione delle azioni correttive già intraprese (in ordine a quanto indicato nel precedente Rapporto di Riesame), l'analisi della situazione sulla base dei dati e l'indicazione degli interventi correttivi proposti. Il prof. Corso, dando conto anche delle modalità operative con le quali si è provveduto alla stesura del Rapporto (all'esito dell'acquisizione e della elaborazione dei dati nonché della individuazione degli interventi da realizzare), illustra i contenuti del Rapporto, fornendo gli opportuni chiarimenti. Preso atto che non vi sono osservazioni o rilievi, il Presidente mette in votazione il documento elaborato; il Consiglio, all'unanimità e seduta stante, approva il Rapporto di Riesame annuale 2015 per il Corso di Studio per la Laurea Magistrale in Giurisprudenza del Dipartimento di Giurisprudenza della S.U.N., Rapporto che è allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante.

- omissis - ”

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Incremento della capacità del Corso di Studio di attrarre studenti

Azioni intraprese.

La scelta adottata di ridisegnare, a partire dall'anno accademico 2014/2015, il piano di studio del corso magistrale in Giurisprudenza – nella prospettiva di offrire un percorso formativo più efficace ed adeguato alle specifiche esigenze di preparazione culturale e professionale degli studenti – è stata posta al centro dell'articolata attività posta in essere per interessare la platea dei potenziali utenti (e quindi segnatamente gli studenti delle scuole secondarie prossimi al diploma), con una dettagliata illustrazione non solo della nuova offerta formativa, ma anche dei servizi collaterali, delle occasioni di scambi internazionali ed interculturali, nonché dei molteplici sbocchi occupazionali.

Tale attività (supportata dalla predisposizione – in collaborazione con l'Ateneo – e dalla divulgazione di materiale informativo) si è realizzata in primo luogo attraverso l'organizzazione e l'attuazione, nell'ambito dell'iniziativa di Ateneo "GO-SUN", della giornata di accoglienza presso le strutture del Dipartimento di studenti di scuole secondarie del territorio. All'iniziativa, svoltasi il 12.3.2014, hanno partecipato studenti di 12 istituti superiori.

Ulteriori iniziative promozionali e conoscitive sono state poi attuate mediante visite di singoli docenti del Corso presso istituti scolastici. In particolare, sono stati visitati vari istituti, ubicati non solo nella provincia di Caserta, ma anche in quelle di Avellino, di Salerno e di Latina.

Nella fase iniziale del periodo utile per le iscrizioni è stata inoltre realizzata (in data 10.9.2014) presso i locali del Dipartimento una giornata per illustrare, ai nuovi immatricolati e a coloro che potevano essere a ciò interessati, il corso di studio.

Va anche sottolineato come la nuova offerta formativa sia stata dettagliatamente pubblicata sul sito del Dipartimento e come essa sia stata anche sottoposta, ricevendone apprezzamento, agli ordini professionali.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva.

L'obiettivo, anche alla luce del riscontro registrato, deve ritenersi in parte conseguito, anche se ovviamente dovrà essere riproposto con sistematico impegno nella prossima realizzazione della giornata di accoglienza nell'ambito della periodica iniziativa di Ateneo "GO-SUN", nelle ulteriori analoghe iniziative a livello di Ateneo, nonché con una costante attenzione per la programmazione e l'attuazione di visite di docenti presso Istituti di istruzione secondaria, il tutto con modalità e tempi tali da sollecitare anche per il prossimo anno accademico l'interesse degli studenti delle scuole secondarie alla scelta del rinnovato Corso di Studio.

Obiettivo n. 2: Miglioramento della regolarità nel completamento del percorso formativo

Azioni intraprese.

La riorganizzazione del piano di studio, che ha preso l'avvio con l'anno accademico 2014/2015, è stata accompagnata da una particolare attenzione per molteplici aspetti che attengono alla erogazione della didattica. In particolare, agli studenti è stata offerta una distribuzione degli insegnamenti che (per ciò che concerne la prima annualità) utilizza una tripartizione delle cattedre, così da migliorare il rapporto tra docenti e studenti.

Anche nella calendarizzazione delle attività didattiche si è tenuta presente l'esigenza di favorire una fruibilità della didattica frontale che consenta di accompagnare lo studente nel processo di formazione e nello sviluppo della carriera universitaria evitando fin dall'inizio l'accumulo di ritardi nello sviluppo della carriera universitaria.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva.

Le azioni poste in essere soddisfano l'esigenza dell'avvio della riorganizzazione del percorso di studio e troveranno ulteriore sviluppo in fase di progressiva attivazione delle successive annualità (anche in occasione della definizione del nuovo manifesto degli studi), segnatamente in relazione alla ravvisata opportunità di assicurare per le annualità successive alla prima, compatibilmente con le risorse di docenza del Corso, sdoppiamenti di cattedre per ottimizzare il rapporto tra docenti e studenti, così che questi ultimi possano meglio essere seguiti e guidati nello studio.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi dei dati di andamento del Corso di studio.

Nell'analisi che segue, così come negli altri quadri del Rapporto, sono stati utilizzati dati forniti da Uffici di Ateneo e di Dipartimento, dati ricavati da "AlmaLaurea" e dalle rilevazioni periodiche delle opinioni degli studenti, nonché dati di raffronto (al 31.8.2014) già tratti dal sistema di Ateneo SIGMA-D.

A) Numerosità e caratteristiche degli studenti in ingresso.

a) Rispetto al dato relativo all'a.a. 2013-14, per l'anno accademico 2014-15, il numero complessivo degli studenti **immatricolati** al Corso di Studio (pari a 393) risulta sostanzialmente stabile rispetto alla rilevazione effettuata in occasione del precedente Riesame 2014 (395 studenti immatricolati) ed evidenzia anzi un incremento rispetto al dato di 384 immatricolati (sempre per l'a.a. 2013-14) al 31.8.2014 (fonte Sigma-D). E' invece diminuito il numero di coloro che accedono per la prima volta al sistema universitario, scesi a 286 (contro i 334 del dato Sigma-D al 31.8.2014 ed i 348 della rilevazione al precedente Riesame); questo calo è dunque ampiamente compensato dalla scelta di un consistente e decisamente accresciuto numero di studenti che, provenendo da una precedente esperienza universitaria, sono affluiti al Corso di Studio.

b) Quanto alla **provenienza geografica** degli immatricolati per l'a.a. 2014-15, risulta confermata la netta prevalenza di studenti residenti in comuni della provincia di Caserta (86,26%), ai quali si aggiungono una quota di residenti in comuni della provincia di Napoli (10,43%) ed un limitato numero di studenti residenti in altre province italiane, tra i quali appaiono alcune unità residenti nella contigua provincia laziale di Latina.

c) Con riguardo alla **provenienza scolastica**, anche tra coloro che si sono immatricolati al Corso di studio per il corrente anno accademico si conferma (questa volta con il 40,20%) la netta prevalenza di studenti in possesso del diploma di maturità scientifica, mentre sostanzialmente stabile (ed anzi con un lieve incremento) è la presenza di coloro che hanno conseguito la maturità classica (26,97%). In flessione è la quota di studenti con diploma di ragioniere e perito commerciale (6,11%), mentre si evidenzia una analoga quota di studenti con vari diplomi di maturità tecnica (6,87%). La restante quota è costituita da studenti in possesso di una variegata tipologia di diplomi, tra i quali si segnalano il diploma di tecnico commerciale generico (5,34%), la maturità di liceo socio-psico-pedagogico (4,07%), la maturità linguistica (2,80%).

B) I dati relativi al percorso di formazione.

a) **Gli abbandoni al secondo anno.** Una indicazione cautamente positiva può ricavarsi dall'andamento del dato riguardante gli studenti che – essendosi immatricolati nell'anno precedente – non si sono iscritti al secondo anno: relativamente all'anno accademico 2014-2015, il numero di tali “abbandoni” è di 79 studenti che rappresenta una percentuale di circa il 20%, diminuita rispetto all'anno accademico precedente, quando aveva raggiunto il 22,32% (mentre nei due anni ancora precedenti oscillava intorno al 15%).

b) **L'andamento del percorso di formazione.** I dati forniti dagli Uffici di Ateneo relativamente al tasso di superamento degli esami (considerando qui gli insegnamenti di base e caratterizzanti), offrono un quadro della situazione che si conferma abbastanza variegato. Con riferimento all'ultimo anno accademico per il quali sono resi disponibili i dati complessivi (l'a.a. 2013-14), prendendo in considerazione le statistiche sugli esami sostenibili, sostenuti ed in debito, risulta ancora assai diversificata la percentuale di esami sostenuti e in debito per i vari insegnamenti. In particolare, per alcuni insegnamenti si riscontra una consistente percentuale (intorno o superiore al 50%) di “debito”, vale a dire di studenti che, pur trovandosi nella possibilità di sostenere l'esame (tenuto conto dell'anno di corso di iscrizione e del posizionamento dell'esame nel piano di studio) non hanno ancora sostenuto lo stesso nell'anno considerato. Il dato merita maggiore attenzione soprattutto nella misura in cui riguarda anche studenti che, giunti al quarto o quinto anno di corso (nel caso di specie appartenenti alle coorti 2010/11 e 2009/10), risultano ancora in debito rispetto a taluni esami delle annualità precedenti.

Lo stesso dato può poi ritenersi in qualche modo correlato a quello che concerne gli studenti iscritti *fuori corso* (non avendo conseguito la laurea nel quinquennio): nell'anno accademico 2014-15 questi arrivano al 41,37% degli iscritti totali, con un incremento rispetto ai fuori corso dell'anno precedente (quando erano il 35,92% degli iscritti).

c) **La valutazione nelle prove d'esame.** Abbastanza diversificato si conferma il dato relativo alle votazioni in media riportate negli esami dei vari insegnamenti (considerando gli insegnamenti di base e caratterizzanti), distribuite in un arco che – con riferimento alle votazioni medie nei singoli insegnamenti - va da circa il 21/30 a poco più del 27/30, con un esito complessivo medio che si colloca intorno ai 24-25 trentesimi. Resta altresì diversificato, ma con una presenza in gran parte degli insegnamenti, il numero di votazioni con lode, non di rado in misura consistente. I due dati (che negli ultimi anni si mantengono sostanzialmente sugli stessi livelli) possono essere interpretati come indicativi di un percorso formativo che, pur presentando esami di diversa difficoltà, è complessivamente indirizzato ad assicurare livelli di qualità, di serietà e di impegno nella formazione, senza trascurare il riconoscimento ed una adeguata valorizzazione delle eccellenze.

d) **L'internazionalizzazione.** Alla luce dei dati forniti dall'Ufficio Internazionalizzazione dell'Ateneo, la mobilità Erasmus mostra un netto e crescente andamento positivo per quanto concerne la mobilità in uscita (*outgoing*): per l'anno accademico 2014-15 il numero di iscritti del Corso di studio partecipanti al programma Erasmus (*Erasmus outgoing*) sono 60 per il primo semestre a cui si aggiungono 14 studenti in partenza per il secondo semestre (contro i 39 per il 2013-14 ed i 38 dell'anno precedente). Contenuto, sia pur con una lieve ripresa, resta invece il numero degli studenti stranieri in ingresso, con 8 studenti *incoming* per il primo semestre più uno in arrivo per il secondo semestre (a fronte degli 8 studenti per l'anno accademico 2013-14, e dei 13 dell'anno precedente).

C) L'uscita: i dati relativi ai laureati.

a) **Il numero di laureati.** Facendo riferimento ai laureati in ciascun anno solare (posto che quelli riferiti agli anni accademici non potrebbero dar conto di coloro che conseguiranno la laurea nella prossima seduta straordinaria dell'a.a. 2013-14), si registra un decremento del numero degli studenti che hanno concluso la carriera: nel 2014 sono stati 171, contro i 272 del 2013 ed i 212 del 2012.

b) **Regolarità e ritardi nel conseguimento della laurea.** Utilizzando i dati “AlmaLaurea” (“Profilo dei laureati”, dati aggiornati a maggio 2014 e basati sulle risposte ai questionari), risulta, relativamente ai laureati del 2013, una percentuale di laureati in corso del 40,1% (diminuita rispetto al 45,8% dei laureati 2012), una percentuale di laureati con 1 anno di fuori corso del 19,9% (sostanzialmente analoga a quella del 20,3% per l'anno precedente) ed una percentuale di laureati con 2 anni di fuori corso del 14,0% (diminuita rispetto a quella del 15,1% per i laureati nel 2012), oltre a minori percentuali per ritardi superiori. La durata media del percorso aumenta lievemente a 6,7 anni per i laureati nel 2013, contro i 6,3 anni per il 2012 ed i 6,0 anni per i laureati nel 2011).

Obiettivo n. 1: Consolidamento e sviluppo della capacità del Corso di Studio di attrarre studenti

Azioni da intraprendere.

L'impegno riorganizzativo già messo in campo dovrà trovare rinnovato e sistematico supporto in una costante attenzione per promuovere il Corso di studio, mettendo in risalto non solo la nuova articolazione del percorso, ma anche ponendo in luce come lo sviluppo del medesimo percorso e i contenuti e le modalità di erogazione della didattica possano offrire ai giovani potenzialmente interessati la possibilità di maturare una formazione funzionale agli specifici sbocchi occupazionali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

L'obiettivo andrà perseguito con una costante attenzione per la necessità di consolidare i rapporti con gli istituti di istruzione secondaria superiore, incrementando le visite di nostri docenti, partecipando (con personale docente e con materiali illustrativi) ad iniziative di conoscenza e promozione a livello di Ateneo e territoriali e confermando la cura nella organizzazione e nella prossima realizzazione della periodica giornata di accoglienza nell'ambito della iniziativa di Ateneo "GO-SUN".

Obiettivo n. 2: Sostegno ed incentivazione per una maggiore regolarità del percorso formativo

Azioni da intraprendere.

Occorre accompagnare lo sviluppo del percorso formativo dello studente (in relazione sia al nuovo piano di studio che a quelli precedenti) stimolando e favorendo una fisiologica evoluzione della carriera, tenendo presenti in maniera differenziata ma coordinata i vari nodi problematici che possano proporsi nelle varie fasi, in particolare per ciò che attiene per un verso all'impatto iniziale con lo specifico contesto culturale e scientifico e, per altro verso, alle difficoltà che successivamente possano derivare dal confronto con materie di più complesso spessore tecnico.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

Nella prospettiva delineata, una prima linea di intervento resta quella di una complessiva organizzazione della didattica (da realizzarsi anno per anno) che renda positivamente fruibile l'esperienza diretta con i docenti. A tal fine, dopo aver previsto la triplicazione delle cattedre per la prima annualità, si procederà progressivamente per gli anni successivi, compatibilmente con le risorse di docenza del Corso, a sdoppiamenti di cattedre per ottimizzare il rapporto tra docenti e studenti, così che questi ultimi possano meglio essere seguiti e guidati nello studio (con il necessario supporto dell'attività di ricevimento e con una mirata utilizzazione di risorse per attività di tutorato non solo nella fase iniziale del percorso, ma anche in quella successiva, segnatamente in relazione alle situazioni di maggior "debito").

Un contributo a favore di una maggiore regolarità nella carriera dello studente può poi derivare non solo dalla previsione (anche con ulteriori interventi in sede regolamentare) di punti aggiuntivi ai fini del punteggio della laurea per il rispetto del termine quinquennale del percorso, ma anche eventualmente con l'attivazione di meccanismi premiali legati alla partecipazione ad attività curriculari come pure ad iniziative culturali collaterali che possano stimolare l'interesse dello studente, sollecitandone l'assiduità nello studio e nella maturazione di una preparazione culturale che si sviluppi anche con un confronto con questioni e temi di attualità.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Implementazione della riorganizzazione del percorso formativo

Azioni intraprese.

All'avvio della riorganizzazione del percorso formativo secondo il nuovo piano di studio attivato a partire dall'anno accademico 2014/2015 ha fatto seguito una serie di interventi attuativi relativamente alla erogazione degli insegnamenti.

La prospettiva comune è stata quella di favorire la partecipazione degli studenti alle attività didattiche, consentendo una progressiva ed efficiente articolazione dell'apprendimento e dello studio.

In questa ottica si è provveduto alla suddivisione delle cattedre degli insegnamenti del primo anno (per consentire una più proficua presenza in aula) e si sono distribuite le quattro materie di tale annualità nell'arco dei due semestri (anche dilatando l'arco temporale del secondo) evitando un sovraccarico nell'impegno di frequenza richiesto agli studenti.

Nel contempo, non si è trascurato di tener conto dell'esigenza di rendere più fruibili, in particolare con una attenta calendarizzazione delle lezioni, gli insegnamenti degli anni successivi, ancora erogati secondo la precedente organizzazione didattica.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva.

La riorganizzazione del percorso formativo ha trovato attuazione relativamente alla prima annualità del nuovo piano di studio. Gli stessi criteri guideranno gli interventi organizzativi (anche con il manifesto degli studi e con la programmazione della copertura degli insegnamenti) necessari per consentire, di anno in anno, la progressiva attivazione delle annualità successive, a cominciare dagli insegnamenti del secondo anno che saranno erogati come previsto dal nuovo piano a partire dall'a.a. 2015/2016.

Obiettivo n. 2: Monitoraggio della gestione delle misure adottate attraverso una sistematica valutazione collegiale dei dati statistici, delle segnalazioni e delle opinioni degli studenti

Azioni intraprese.

Alla progressiva realizzazione degli interventi sul piano organizzativo si è affiancata (non solo attraverso l'analisi e la riflessione sui dati forniti dalle periodiche rilevazioni delle opinioni degli studenti, ma anche grazie al confronto diretto con studenti e/o loro rappresentanti in organi e commissioni collegiali) una costante attenzione per eventuali specifiche situazioni di problematicità. In tal senso, tenuto conto in particolare delle esigenze di puntuale definizione del carico didattico relativo a ciascun insegnamento e di adeguata conoscibilità e verifica dello stesso, a partire dal corrente anno accademico si è richiesto a ciascun docente di utilizzare un apposito ed uniforme modello (caricato sul sito) per fornire tutti gli elementi informativi utili allo studente, con indicazione degli obiettivi formativi specifici, del programma, dei testi, del numero di pagine da studiare (anche in ragione del già deliberato rapporto tra queste ed i crediti dell'insegnamento).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva.

L'azione, in quanto strumento imprescindibile per poter intervenire adeguatamente nella dinamica dell'esperienza universitaria dello studente, non può che essere sistematicamente riproposta nelle sedi collegiali (Consiglio di corso di studio, Commissione di gestione AQ, della Commissione paritetica) per il contributo che ne può derivare ai fini di una tempestiva considerazione di eventuali fattori di criticità.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I dati sulla organizzazione e sullo svolgimento dell'attività didattica (dati già riportati nella SUA-CdS 2014) confermano una situazione complessivamente soddisfacente, anche alla luce delle opinioni espresse dagli studenti nell'ambito delle rilevazioni effettuate nell'anno accademico 2013-2014.

Come rilevato anche nella Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti per il 2014, "il monitoraggio svolto sulle attività di servizio agli studenti, con particolare riguardo alla didattica frontale, consente di riconoscere un elevato grado di soddisfazione da parte della comunità studentesca".

Va anzi evidenziato, in particolare, come dalle rilevazioni effettuate, oltre ad un incremento del giudizio positivo (IVP) sulla disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (salito al 94,54%) e di quello sul rispetto degli orari delle attività didattiche (salito al 92,15%), risulta cresciuta anche la valutazione positiva relativamente all'adeguatezza del carico di studio rispetto ai crediti assegnati (salita al 79,69%), dato che pure deve scontare l'impegno richiesto da vari insegnamenti fondamentali del corso di studio.

Per ciò che concerne l'assistenza ed il sostegno agli studenti nel loro percorso formativo, anche dalla Relazione della Commissione paritetica (2014) emerge un riscontro positivo segnatamente per quanto riguarda le attività di tutoraggio, posto che "si è avuto modo di verificare che la maggior parte degli studenti che ha usufruito delle attività di tutorato didattico ha poi ben superato il relativo esame di profitto".

Anche alla luce di tali esiti, occorre mantenere su elevati livelli le attività di assistenza agli studenti (attraverso il ricevimento assicurato da ciascun docente) e di tutorato in tutte le fasi dello sviluppo del corso di studio, anche con una tempestiva e monitorata utilizzazione delle specifiche risorse assegnate dall'Ateneo per il tutorato didattico e per il tutorato a favore degli studenti portatori di handicap.

Emerge poi l'esigenza (come pure può ricavarsi dalla Relazione 2014 della Commissione paritetica) di mantenere l'attenzione sugli obiettivi e sui contenuti formativi, valorizzandone progressivamente la caratterizzazione anche con l'apertura a momenti formativi teorico-pratici, segnatamente per la fase avanzata del percorso, come del resto prefigurato dalla nuova articolazione del piano di studio (avviata con l'a.a. 2014-15) che prevede specifiche attività di taglio essenzialmente pratico-applicativo (stage, tirocinio, seminari integrati, abilità) nell'ultima annualità del corso.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Accompagnamento della riorganizzazione del percorso di studio con una più efficace gestione dei momenti formativi

Azioni da intraprendere.

Lo sviluppo della nuova articolazione del percorso di studio non può prescindere da una attenta considerazione delle modalità di erogazione e di fruizione della didattica. A tal fine, nel rispetto della autonomia di ciascun docente, andrà in primo luogo prospettata la possibilità di una valorizzazione, anche nella didattica frontale, di momenti di coinvolgimento degli studenti (attraverso esercitazioni, discussioni di casi pratici, simulazioni, etc.) che, oltre a favorire l'apprendimento, possano stimolare una partecipazione attiva dei giovani in formazione.

Può inoltre risultare utile, per meglio distribuire la maturazione nell'apprendimento, considerare – soprattutto per gli insegnamenti a più elevato numero di crediti (e quindi di impegno di studio) – l'opportunità di prevedere un diffuso ricorso a prove intermedie di verifica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

L'obiettivo delineato potrà essere perseguito attraverso un costante e specifico confronto nella sede collegiale del Consiglio di corso di studio sviluppando una riflessione sulla gestione e sui risultati della didattica anche in occasione dell'adozione delle scelte organizzative e gestionali, come in occasione della periodica definizione del manifesto degli studi, della programmazione della copertura degli insegnamenti e della calendarizzazione delle attività didattiche.

Obiettivo n. 2: Sistematico monitoraggio e valutazione collegiale dei dati statistici, delle segnalazioni e delle opinioni degli studenti

Azioni da intraprendere.

La riorganizzazione del percorso di studio, nella prospettiva di un migliore e più proficuo coinvolgimento attivo degli studenti nei vari momenti della didattica, dovrà continuare ad essere accompagnata da una costante attenzione per tutte le indicazioni che possono via via ricavarsi dai dati statistici, dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti e da eventuali specifiche segnalazioni, al fine di poter realizzare tempestivamente eventuali interventi per risolvere problemi che dovessero emergere nella gestione del corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

Resta fondamentale l'impegno, oltre che nell'ambito della Commissione di gestione AQ e della Commissione paritetica per il loro specifico ruolo, ad una sistematica verifica nella sede collegiale del Consiglio di Corso di studio per tutto ciò che attiene allo svolgimento delle attività didattiche, con un confronto – anche con i rappresentanti degli studenti – sui dati e sulle segnalazioni che di volta in volta (anche in relazione ai vari adempimenti connessi al sistema AVA) possano utilmente coinvolgere tutti in una gestione coordinata del processo formativo.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Consolidamento dei rapporti con le aziende e con le istituzioni, locali e nazionali.

Azioni intraprese.

Per l'anno 2014 e ad oggi sono stati attivati complessivamente nove tirocini formativi, con un andamento sostanzialmente analogo a quello degli anni precedenti; peraltro, tenuto conto anche della specifica caratterizzazione professionale di coloro che sono impegnati a conseguire la laurea in Giurisprudenza, si è anche provveduto ad inserire nel Protocollo d'intesa sulla legalità tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione ed il Dipartimento di Giurisprudenza (di prossima definitiva stipula) l'espresso impegno delle Parti "a realizzare un progetto di tirocini (curricolari e extracurricolari) quale esperienza formativa e di orientamento per studenti iscritti e frequentanti un percorso di studio presso il Dipartimento di Giurisprudenza".

Stato di avanzamento dell'azione correttiva.

Il persistente ridotto numero di esperienze di tirocinio o stage deve indurre a mantenere e rafforzare l'impegno in vista di un obiettivo ancora da raggiungere, anche se – sia attraverso la costante partecipazione alle iniziative di Ateneo nell'ambito del *placement*, sia valorizzando specificamente lo strumento delle convenzioni con enti, istituzioni ed ordini – sembra maturare una più consapevole attenzione per l'esigenza di una virtuosa saldatura tra studio teorico e realtà pratica.

Obiettivo n. 2: Miglioramento dei sistemi di acquisizione delle informazioni sui contatti dei laureati con il mondo del lavoro.

Azioni intraprese.

L'esigenza di consentire un adeguato monitoraggio delle esperienze di formazione professionale svolte presso aziende convenzionate con il Dipartimento, ha già portato, a livello di Ateneo, all'adozione di un "Diario di Tirocinio" – predisposto dalla Commissione *Job Placement* di Ateneo (ottobre 2013) – ricognitivo di durata, compiti assegnati ed effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto iniziale. Il documento è affidato sia al tirocinante, per registrarvi ogni attività quotidianamente svolta, sia al *tutor* del soggetto ospitante per un giudizio sui risultati raggiunti; al termine dell'incarico, dovrebbe essere depositato presso la Segreteria di direzione del Dipartimento.

A ciò va aggiunto il costante impegno, segnatamente tramite il Delegato di Dipartimento, ad assicurare il contatto informativo con i competenti uffici ed organi di Ateneo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva.

Per quanto concerne l'utilizzo del "Diario di Tirocinio", va ancora rilevato che, essendone la compilazione affidata alla iniziativa dei tirocinanti, la predisposizione del registro non risulta uno strumento sufficiente a superare ogni difficoltà nella raccolta dei dati relativi a *stages* e tirocini non curricolari attivati e conclusi. Inoltre, e più in generale, resta problematica l'acquisizione di informazioni sullo stabile collocamento dei laureati nel mondo del lavoro (tasso d'occupazione, tipo di impiego, etc.), attesa anche la relativa consistenza quantitativa degli elementi ricavabili dalle indagini di AlmaLaurea.

L'obiettivo non risulta pienamente raggiunto e resta attuale per il 2015.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Per ciò che concerne le statistiche sull'ingresso dei laureati del Corso di studio nel mondo del lavoro, va ancora una volta rilevato come non sia agevole reperire dati altamente significativi, quanto alle indicazioni che se ne possano ricavare, pur se le indagini prodotte da AlmaLaurea presentano taluni interessanti spunti di riflessione. In particolare, per ciò che concerne l'indagine 2013 avente ad oggetto la "Condizione occupazionale dei laureati" ad un anno dalla laurea, si registrano un tasso di occupazione (come rapporto tra il numero degli intervistati e coloro che dichiarano di svolgere un'attività, anche di formazione, retribuita), del 29,8% ed un tasso di disoccupazione (determinato dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro) del 49,5% (su 178 intervistati), a fronte, rispettivamente, del 26,4% e del 44,4% (su 94 intervistati) dell'anno precedente.

Passando ad analizzare, poi, la "Condizione occupazionale dei laureati" a tre anni dalla laurea (AlmaLaurea, per il 2013), il primo tasso sale al 37,1% ed il tasso di disoccupazione risulta del 48% (su 35 intervistati). Quanto all'utilizzo nel lavoro delle competenze acquisite con la laurea, il 100% degli occupati dichiara di utilizzarle (66,7% «in misura elevata» e 33,3% «in misura ridotta») nel proprio lavoro.

Per un più articolato esame dei dati disponibili si rinvia all'analisi sviluppata al Quadro C2 – Efficacia esterna, della SUA-CdS 2014, sempre, peraltro, risultando opportuno svolgere due sottolineature.

In primo luogo, sembra comunque trovare conferma – alla luce degli elementi di valutazione complessivamente disponibili - che, coerentemente con la scelta universitaria, il laureato in Giurisprudenza ha, come obiettivo lavorativo prevalente, l'occupazione nel mondo delle professioni legali, della magistratura e della ricerca, obiettivo in funzione del quale il periodo successivo alla laurea risulta ancora dedicato allo studio, spesso associato ad attività di praticantato.

Per altro verso, i dati disponibili e sopra in qualche misura richiamati risultano ancora poco indicativi, soprattutto in ragione della

scarsa consistenza del numero dei soggetti intervistati. Ciò, tra l'altro, costituisce un ulteriore fattore di difficoltà nella definizione di un quadro preciso delle concrete utilità derivanti dalle esperienze formative e pratiche promosse in ambito universitario, difficoltà alla quale si aggiunge, anche a livello di Ateneo, una già rilevata non agevole acquisizione di notizie complete sugli *stages* in corso, così come del parere degli enti ospitanti sulla preparazione effettiva, sulle competenze (specifiche e trasversali) degli studenti rispetto alle attese: il che concorre a rendere problematica ogni valutazione sull'efficacia delle iniziative intraprese.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Consolidamento dei rapporti con le aziende e con enti ed istituzioni, locali e nazionali (per le esperienze formative e per la reciproca conoscibilità).

Azioni da intraprendere.

In primo luogo, va confermata e curata la partecipazione attiva ad ogni iniziativa di Ateneo (o eventualmente anche esterna) che possa realizzare un incontro reciprocamente conoscitivo tra mondo del lavoro e la nostra realtà universitaria.

Inoltre, nell'ambito dei rapporti culturali e formativi con soggetti esterni già in essere o in via di definizione, va prestata specifica attenzione ad ogni possibilità di prevedere specifiche forme di esperienze di taglio pratico-professionale che coinvolgano gli studenti del corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

Oltre alla sistematica adesione alle iniziative della Commissione *Placement* di Ateneo (a cominciare da quella del "Job Day@SUN", nell'ambito della quale il 28.11.2014 si è svolto presso il Dipartimento l'incontro annuale tra studenti ed imprese aderenti), nonché alla valutazione della possibilità di organizzare ulteriori occasioni di incontro con il mondo del lavoro, sarà opportuno riproporre costantemente (in particolare in convenzioni *in itinere* o future) la previsione di impegni dei soggetti esterni a realizzare progetti di stage o tirocinio per gli studenti del corso, analogamente a quanto contemplato nel già citato Protocollo tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione ed il Dipartimento di Giurisprudenza.

L'impegno in questa direzione (come auspicato altresì nella Relazione della Commissione paritetica) non potrà che essere accentuato nei prossimi anni, tenuto conto anche del fatto che il nuovo piano di studio (in via di progressiva attivazione a partire dall'a.a. 2014-15) riconduce ad una specifica attività formativa (da realizzarsi nella quinta annualità del percorso) lo svolgimento di esperienze di *stage* o tirocinio.

Obiettivo n. 2: Miglioramento dei sistemi di acquisizione delle informazioni sui contatti dei laureati con il mondo del lavoro.

Azioni da intraprendere.

Si ripropone la necessità di valutare la realizzazione di nuovi e più efficaci meccanismi di raccolta dei dati relativi all'organizzazione e agli esiti delle esperienze formative attivate dal Dipartimento (*stages*, tirocini, etc.), posto che la disponibilità di statistiche attendibili può consentire analisi utili per la definizione di obiettivi appropriati e per l'attivazione di progetti ed esperienze realmente efficaci.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.

Resta fermo che la principale modalità per il raggiungimento dell'obiettivo risiede nel miglioramento dei sistemi di condivisione delle informazioni tra l'organismo centrale di *placement* e le strutture dipartimentali e di Corso di studio, puntando decisamente sul rafforzamento delle tecniche già predisposte di raccolta del gradimento delle aziende sull'attività svolta dai tirocinanti, al fine di valutare la concreta utilità dell'esperienza e la coerenza tra le competenze acquisite in via teorica e le attese della realtà lavorativa.